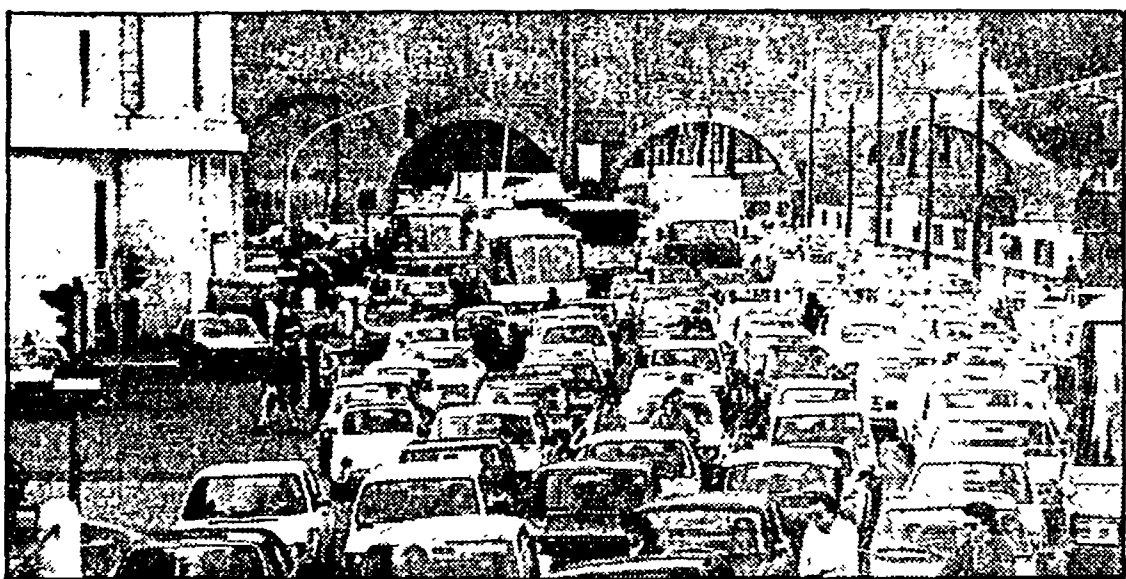


Vertice straordinario in Prefettura sul traffico

«Guerra dei rumori» Roma supera Tokyo all'ultimo decibel

I risultati dell'inchiesta ordinata dal pretore Amendola trasmessi alla Commissione alti rischi - Nuovo parcheggio a Termini

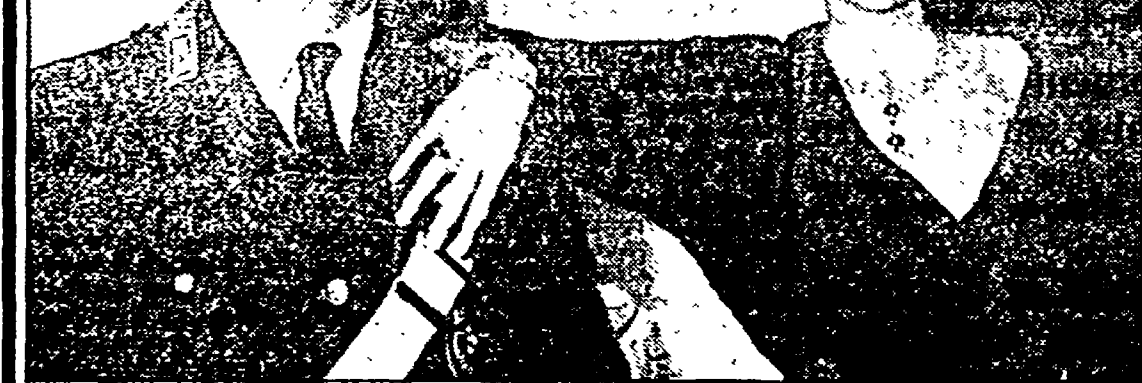


Più rumorosa di Tokyo, che produce un frastuono quotidiano di circa 70 decibel. Stando al regolamento della Polizia urbana, Roma dovrebbe fermarsi sulla soglia dei 65 decibel, che pure è un casino mica male. Ma la capitale fa di meglio e si porta tranquillamente su una media di 73 decibel, lasciandosi di gran lunga alle spalle i «limiti di tollerabilità» fissati in molte nazioni. La media mondiale, infatti, oscilla tra i 60 e i 65 decibel. Sono questi i primi risultati della perizia sull'inquinamento acustico messa in piedi dal pretore Gianfranco Amendola. Risultati che il pretore — «atto dovuto», viene spiegato — ha girato all'Istituto superiore della sanità e alla Commissione alti rischi della protezione civile.

«Atto dovuto»: questo significa che l'invio ai due organismi potrebbe anche non produrre assolutamente nulla. Ma il pretore Rolando Ricci ha tenuto a precisare che «se l'aria a Roma è irrespirabile e l'inquinamento acustico intollerabile è un fatto rispetto al quale il governo non può restare assente trattandosi proprio della sua capitale». Poi, il pretore Pilato sembra aver fatto scuola. Comunque, il pretore Ricci ha fatto sapere che «l'indice di inquinamento acustico è grave ma non allarmante».

Ieri a San Lorenzo Fuori le Mura L'ultimo saluto dei colleghi al tranviere morto

Una piccola folla formata dagli amici, dagli autisti e gli impiegati del deposito di Porta Maggiore, dai rappresentanti sindacali ha partecipato ieri mattina, accanto ai familiari, al funerale di Giovanni Colonna, il tranviere morto venerdì scorso in largo Telese. Tre giorni prima l'uomo era stato picchiato da due giovani dopo un incidente stradale. Sulla sua fine sta indagando la magistratura per scoprire se c'è un legame tra l'aggressione e il decesso del dipendente dell'Atac. Il medico legale, che ha eseguito l'autopsia, ha comunque escluso questo legame. La cerimonia si è svolta alle 11 nella chiesa di San Lorenzo fuori le Mura, in piazzale del Verano. «Siamo il bersaglio dei teppisti, soprattutto la domenica dopo le partite di calcio —



L'INDOSSATRICE E IL CARABINIERE. Protezione necessaria visti i gioielli che lei mostra durante una presentazione avvenuta ieri sera da Cartier. Soltanto il bracciale, a forma di tigre, ha un costo di mezzo miliardo di lire

L'altra sera nonostante la concomitanza con le partite di calcio nelle sale c'è stato il tutto esaurito

Mercoledì da leoni: nei cinema posti in piedi

L'idea del cinema a metà prezzo piace, lunghe file ai botteghini, in molti locali non si riusciva nemmeno ad entrare - Attratti dallo sconto arrivano soprattutto ragazzi e persone anziane, ma si vedono anche tante «facce nuove» - L'esperimento sarà esteso ad altri giorni?

A metà prezzo. Per una volta non sono pannolini né pelati. Detersivi? Macché, cinema. Il mercoledì al cinquanta per cento è possibile immergersi nell'atmosfera mistica del «nome della rosa», tra le epiche battaglie di «Highlander», tra le tette di Serena Grandi. A l'idea piace, i romani accorrono, sempre più numerosi. Addirittura code e posti in piedi. L'ultimo mercoledì (l'altro ieri), complice anche l'arrivo del primo freddo, ma nonostante la contemporaneità con le partite di coppa, tutti i cinema più «ini», che avevano in cartellone i film più nuovi, sono stati letteralmente presi d'assalto fin dal primo spettacolo. Ancora dopo la mezzanotte uscivano dal cinema fiumi di persone. Gli incassi? Alti, il doppio



che durante gli altri giorni feriali. E quindi una presenza quadrupla di spettatori. Qualche esempio. L'Embassy, dove si proiettava «Cobra», l'ultima fatica di Sylvester Stallone, ha incassato sei milioni e ottantaseimila lire, per una presenza di 1940 spettatori. Il cinema Etoile, che ospitava gli intrighi monastici de «Il nome della rosa», ha incassato ben otto milioni e seicentomila lire, con ben 2459 spettatori. L'Ariston-due, dove si presentava «Momo», il film fantastico di Johannes Schaaf, ha incassato più di quattro milioni, poco meno di mille e duecento spettatori. Addirittura preso d'assalto il cinema Royal, che aveva in cartellone «Highlander». Si sono presentate al botteghini 3191 persone, un incasso elevatissimo per un giorno feriali: undici milioni e centomila lire.

SABATO 8 NOVEMBRE
ARENA "GIUSEPPETTI"
a Tivoli con **NATTA**

Manifestazione per lancio campagna tessera e reclutamento al PCI per il 1987.

partecipano:
DANIELA ROMANI
Segretaria Federazione
GIOVANNI BERLINGUER
ALESSANDRO NATTA

Seguirà l'inaugurazione della nuova Federazione in Via Nazionale Tiburtina 23 - TIVOLI

Raptus di un ragazzo di 14 anni: la donna è in prognosi riservata

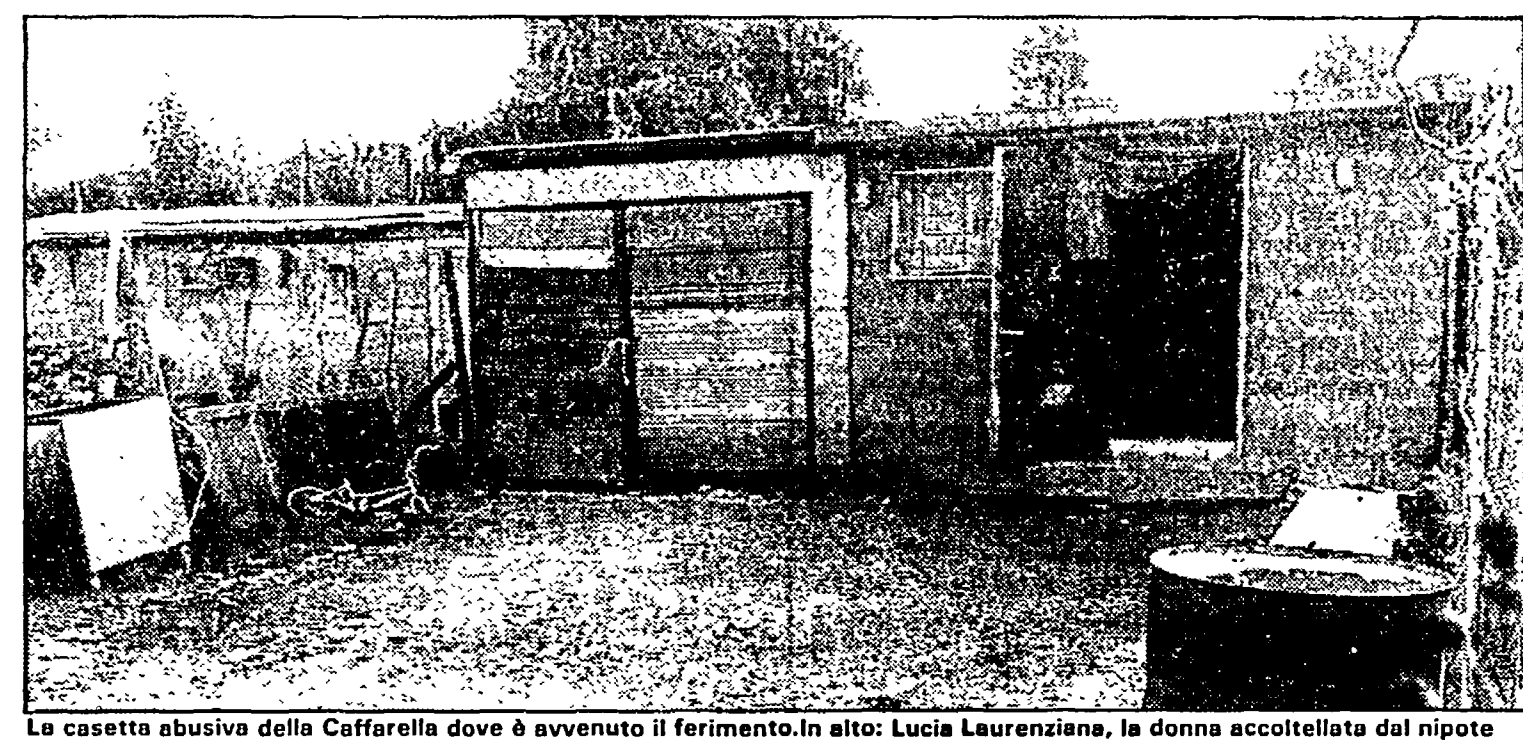
Accoltella la zia alla schiena

«L'ho visto fare in un film alla tv»

Andrea D. L. si è fatto arrestare subito dopo dalla polizia - «Ero stufo di tutto, volevo ucciderla per ribellarmi alla famiglia»



«Casal del Marmo, Regina Coeli, portatemi dove vi pare, tanto appena me ne andrò». Neppure sull'auto che lo accompagnava in carcere Andrea D. L., 14 anni compiuti da poco mesi, perde la sua arroganza. Proprio come Sean Penn, il protagonista di «Bad boys», il film che non l'aveva visto la settimana scorsa, recita la parte del duro fino in fondo. Due ore prima aveva cercato di uccidere sua zia accoltellandola, senza nessun motivo, se non la rabbia che si porta dentro contro tutto e tutti. Lucia Laurenziana, 32 anni, madre di tre bambine, ferita alla schiena, alla fronte (di striscio) e ad una mano è ora ricoverata al S. Giovanni in prognosi riservata. «Non so perché l'abbia fatto — non l'avevo visto, non c'erano stati litigi. È entrato e m'ha colpito col coltello senza dire una parola, come un matto».



La casetta abusiva della Caffarella dove è avvenuto il ferimento. In alto: Lucia Laurenziana, la donna accoltellata dal nipote

vano parenti nuovi e in quattro e quattr'otto spunta una nuova costruzione. Così nel bel mezzo del parco della Caffarella, tra ruderi antichi e immondizia è cresciuto un piccolo nucleo di casette abusive, una via di mezzo tra le villette e le baracche. A scuola Andrea aveva messo in piedi una sua stanza: «M'ero stufo, non m'insegnavano niente». Aiutava la madre e la zia, che lavoravano come donne delle pulizie a ore nelle case dei dinnorni.

«Quando la violenza esce fuori dallo schermo comincia col ragionarci sopra e si finisce con l'invocare la censura».

Quando la violenza esce fuori dallo schermo

«Quando la violenza esce fuori dallo schermo comincia col ragionarci sopra e si finisce con l'invocare la censura».

Michele Anselmi

Corteo al Tiburtino Oggi in sciopero gli edili della zona est

Stamane gli edili scioperano per tre ore (dalle 9 alle 13) in tutti i cantieri della zona est. Il concentramento per la manifestazione è previsto alle 9.30 in via Tiburtina davanti alla sede della cooperativa «Nova», all'incrocio con via dei Monti Tiburtini. Il corteo si concluderà davanti al cantiere «Perco» di Tiburtino III. Sul banco degli accusati la Regione e l'amministrazione comunale che stanno creando gravi problemi all'occupazione per i ritardi negli interventi di edilizia pubblica e convenzionata.

Alle nove la manifestazione Scuole ferme: appuntamento davanti alla PI

Oggi si fermano tutti i lavoratori della scuola. Per la prima volta dopo tanti anni scioperano uniti i lavoratori che aderiscono alle associazioni sindacali confederali e alle Snals. L'appuntamento per Roma e il Lazio è alle ore nove in piazza San Bernardino da Fierre, che è vicina al ministero della Pubblica Istruzione. Lì si terrà un comizio per illustrare i temi della piattaforma, parleranno i segretari nazionali dei sindacati scuola. In un primo tempo la manifestazione doveva svolgersi al cinema Induno, si è scelta poi la piazza nella convinzione di una partecipazione massiccia. Punti principali della rivendicazione sono l'autonomia delle unità scolastiche, la richiesta di un nuovo sistema di formazione e aggiornamento che garantisca lo sviluppo delle professionalità, un nuovo inquadramento economico che incentivi le prestazioni più gravose, un nuovo sistema di reclutamento che eviti per il futuro il ripetersi del fenomeno del precariato.

«Piccolo, con la faccia affilata da scugnizzo e la maglietta sporca di sangue, persino in questura, davanti al dottor Carlo Casali, l'ispettore che lo ha interrogato, Andrea D. L. ha recitato la parte del «bad boy» che aveva visto far e in tv. «Ce l'ho con tutti, anch'io mi sono rotto i coglioni come quelli del film». Come se fosse stato davanti alle telecamere, di tanto in tanto alternava frasi arroganti a sguardi truci. Tra tanti poliziotti veri ha persino trovato il coraggio di rimarginarsi la confessione. «Allora l'hai accoltellata o no tua zia? gli hanno chiesto. «Può darsi», ha risposto sornione. Era un po' preso nella sua parte che ad un certo punto ha persino ripetuto pari pari una frase del film. Quando gli hanno chiesto il suo nome per la seconda volta ha sorriso. «Ma è tutto a Sean Penn: «Ma che siete rimbambiti o sordi? ve l'ho già detto».

Carla Chelo